

Girotondo d'estate

Disegni realizzati dall'autrice.

**Paola Cocchia**

**GIROTONDO D'ESTATE**

*Racconti*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020

**Paola Cocchia**

Tutti i diritti riservati

*“Dedicato al mio grande nipote Lorenzo.”*



*“La vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro:  
leggerli in ordine è vivere, sfogliarli a caso è sognare.”*

Arthur Schopenhauer



## Prefazione

La zia, sempre più incasinata e immersa nella vita frenetica di ogni giorno, ripercorre il tratto Milano-Napoli su di un treno veloce Italo, e riprende la penna in mano per continuare il viaggio fantastico dei nostri quattro mostri Bartolomeo, Martino, Rosmarino e Scirocco, sempre più convinta che il mondo immaginato e sognato da un bambino sia talmente grande e pieno di sorprese da non dover essere nascosto.

Sorseggiando un'aranciata rossa e assaporando un anonimo biscotto al cocco (troppo dolce!), la zia prosegue nel raccontare i sogni e le avventure dei quattro simpatici mostri.

Il primo racconto riprende la vita invernale dell'isola, con il lento scorrere del tempo nel paese

arroccato sulla collina e la dolce attesa dell'estate nella sottomarina città Blu.

Il racconto prende forma dopo una serata trascorsa al circo con il suo grande nipote, seduti sulle panche di un piccolo circo con i sacchetti di pop-corn tra le mani e grandi sorrisi.

Due occhioni pieni di dolce meraviglia dalla tribuna di un circo non grandissimo ma pieno di clown, acrobati e animali che insieme rendono unico lo spettacolo.

Stavolta il suo grande nipote l'aiuta con la voglia di condividere i suoi desideri piccoli o grandi nello scrivere il secondo racconto che più rappresenta i sogni di gloria di un bellissimo bambino biondo con il cuore pieno di coraggio e di grandi aspirazioni.

In questi momenti di vita insieme la zia riconosce l'immenso e fantasioso mondo dei bambini e ricorda, convinta di non aver mai dimenticato, la grande forza dei sogni e la bellezza di inconsapevoli ma enormi aspirazioni.

Vedrete come Bartolomeo e suoi amici mostri poco nascosti si ritrovano gioiosi ed emozionati nella curva dello stadio colmo di tifosi per

un'ambita finale di Champions League con due grandi squadre di calcio che si contendono la vittoria della grande coppa («Zia, la mia squadra preferita è sicuramente la più forteeee!»).

Non avendo dimestichezza con il calcio, la zia scopre le grandi emozioni che si provano in una giornata trascorsa allo stadio.

I nostri quattro mostri dimostreranno che essere tifoso di una squadra vuol dire avere la consapevolezza di vivere una vera passione, avendo rispetto dello sport e degli altri, e senza la furbizia o l'arroganza del più forte.

Nel percorso che si affronta con la passione sportiva, fatto di vittorie e sconfitte, gioia e delusione, il bambino apre il proprio cuore alla vita.

Quando nel secondo racconto durante la partita viene annullato dall'arbitro il primo gol decisivo, e quando poi arriva all'inizio del secondo tempo il gol della squadra avversaria, i mostri e i loro amici prima criticheranno come tutta la curva dello stadio tale decisione, ma in maniera intelligente subito dopo accetteranno quanto successo, intuendo che a questo punto è fondamentale che tutta la squadra si unisca e voglia fortemente la

vittoria, e che tutti i tifosi ricordino a gran voce e nei loro striscioni la grande forza della squadra.

In questo modo si riaccende nei giocatori la consapevolezza della propria forza e abilità.

A tal fine Martino e Scirocco (finora apparsi in secondo piano) compiranno due gesti semplici e fondamentali per la vittoria finale.

Il vicesindaco Martino che nel taschino interno del suo panciotto rosa porta sempre la sua penna, vista la situazione la recupererà e staccherà parte delle bende che vestono Scirocco.

La mummia lo aiuterà nello scrivere a grandi lettere uno striscione bellissimo:

“La vera vittoria arriva solo dopo aver percorso tutte le strade possibili senza arrendersi mai. Non arrendetevi, la vera vittoria prima o poi arriverà. Siete grandi, fate squadra e sarete i più forti!”

Contemporaneamente Bartolomeo e Raglio, per attirare l'attenzione dei giocatori, agiteranno le sciarpe velocemente e lanceranno grida stransissime.

Continuando a scrivere dei nostri quattro mostri carichi di nuova energia che saranno impegnati in nuove avventure, poco consapevoli della loro forza, la zia è affascinata dalla loro grande